

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze

Via Della Scala, 91

50123 Firenze (FI)

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e

Conservatori di Firenze

Piazza Della Stazione, 1

50123 Firenze (FI)

OGGETTO: Comunicazione relativa ai procedimenti autorizzativi per impianti elettrici di trasformazione bt/mt realizzati da parte dei privati. Interpretazione art. 5, comma 2 del D.P.G.R. 9/2000.

Con riferimento alla ns. comunicazione Prot. 9808 del 24/01/2005 si trasmette copia del parere della Regione Toscana inoltrato a questo ufficio con nota prot. 124/56520/14.01 del 10/05/2005.


Per ogni eventuale chiarimento si prega di contattare la geom. Gessica Nucci ☎ 055/2760846 Fax 055/368092 nei seguenti orari: martedì e venerdì 8:30/12:30 e giovedì 15:00/17:00, (l.elettriche@provincia.fi.it).

Distinti saluti

P.O. Energia, Elettromagnetismo e Tutela delle Acque

Il Responsabile

Geom. Poggi Fabrizio



FP/gp



Prot. n. 124/56520/14.01
Da citare nella risposta

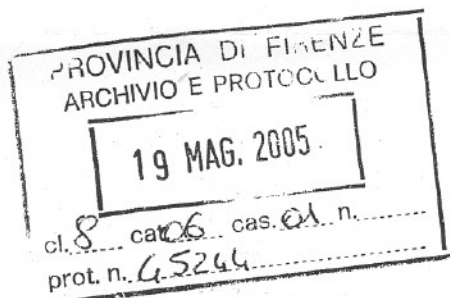
Data 10/05/2005

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione realizzate da parte di privati. Applicabilità delle procedure di cui alla l.r. 51/1999 e della l.r. 39/2005.



Alla Provincia di Firenze
Direzione Tutela Ambientale
Via Mercadante 42
50144 Firenze

e p.c. al Comune di Firenze
Direzione Urbanistica
Settore Edilizia Privata
Via Andrea del Castagno, 3
50100 Firenze

all'ARPAT Firenze
Via Ponte alle Mosse 211
50144 Firenze

Sono prevenuti a quest'Ufficio alcuni quesiti posti dalle Province e dal Dipartimento Provinciale di Firenze dell'ARPAT sul comportamento procedurale e di controllo da assumere a fronte della realizzazione, da parte di privati per uso proprio, di cabine elettriche di trasformazione dell'energia elettrica da media tensione a bassa tensione.

In particolare i quesiti vertevano sulla assoggettabilità delle opere in oggetto alla procedura autorizzativa disciplinata dalla l.r. 51/99.

Con la sostituzione operata dalla l.r. 39/2005 di una parte consistente della l.r. 51/1999 il quesito si pone anche in relazione al nuovo apparato normativo.

Abbiamo quindi provveduto ad acquisire, in merito a quanto sopra, il parere del nostro Settore Affari Generali. Riassumiamo qui i punti salienti che ne emergono.

a) situazioni pregresse – opere realizzate nel periodo di vigenza dell'articolo 3 della l.r. 51/99.

L'articolo in questione individuava le opere soggette ad autorizzazione. Da esso non emergono univoche indicazioni interpretative rispetto ai quesiti in oggetto.

Tuttavia il regolamento di attuazione (reg. 9/2000) dispone, per le linee elettriche e gli impianti di trasformazione, che l'istanza di autorizzazione prevista dalla l.r. 51/99 venga presentata dal Concessionario di rete o dal convenzionato con il Gestore della rete. Non prevede invece che privati cittadini richiedano l'autorizzazione di cui alla l.r. 51/99. Oltretutto il procedimento autorizzativo delineato si riferisce ad opere che hanno le caratteristiche per poter essere dichiarate "di pubblica utilità".

Di conseguenza si ritiene che la legge regionale 51/99 non trovi applicazione per quegli impianti che, essendo installati a valle del punto di consegna (dell'elettricità dal distributore al privato) siano destinati ad uso esclusivo del proprietario.

Per tali impianti valgono le disposizioni di cui alla l. 46/1990, al suo regolamento di attuazione (DPR 447/1991), nonché le altre normative vigenti in materia; in particolare valgono le prescrizioni di cui alla legge 36/2001.

b) opere realizzate dopo l'entrata in vigore della l.r. 39/2005.

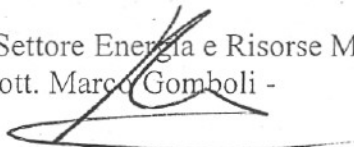
In realtà anche nella legge 39/2005 (art. 11, lett. b) del comma 1) in merito alle opere in oggetto potrebbero sussistere spazi per interpretazioni differenziate. D'altra parte è rimandata al livello regolamentare la precisa definizione tipologica delle opere soggette ad autorizzazione.

E fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento si dispone la permanenza in vigore delle disposizioni del Regolamento 9/2000.

Valgono quindi in conclusione le stesse considerazioni sopra riportate al punto a).

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti si rendessero necessari, cordiali saluti.

Il responsabile del Settore Energia e Risorse Minerarie
- dott. Marco Gomboli -



rg/